



Pratica del processo civile

Cod.: P13012.

Date: 6-8 marzo 2013

Responsabile del corso: Raffaele Sabato

Esperto formatore: Eduardo Campese

Presentazione

In questi ultimi anni, il processo civile è stato investito da una cospicua serie di interventi riformatori, essenzialmente finalizzati, da un lato, alla sua accelerazione, in modo da riportarne la durata entro tempi ragionevoli; dall'altro, alla semplificazione della moltitudine di riti preesistenti e disciplinati in svariate leggi speciali, cercando di operarne una drastica riduzione.

Tutto ciò lo ha trasformato in una sorta di cantiere sempre aperto che non ha certamente contribuito alla stabilità del sistema, rischiando anche di compromettere una efficace organizzazione dei servizi.

L'impatto delle riforme con la pratica quotidiana, peraltro, ha avuto risultati non sempre soddisfacenti.

Il corso si propone, allora, di favorire un approccio globale ai temi processuali, di far emergere o confermare novità o snodi problematici posti dall'evoluzione legislativa o dall'esperienza giurisprudenziale, di condividere le prassi virtuose sviluppatasi nei vari uffici, nonché, non da ultimo, di valutare i benefici presenti e futuri dell'uso, anche in questo campo, della tecnologia.

Mercoledì 6 marzo 2013

ore 15,00 **Le novità del processo civile.**



Relatore: Ilaria Pagni, professore ordinario di diritto processuale civile, facoltà di giurisprudenza dell'università degli studi di Firenze

ore 16,00 *Dibattito preceduto da brevi (20 min.) interventi introduttivi*

La ragionevole durata del processo - un risultato possibile:

- *la gestione del ruolo e del caso;*
- *il progetto di definizione dei processi civili (art. 37 del d.l. 98/2011, convertito in legge 111/2011, e succ. modifiche);*
- *la tecnologia al servizio della qualità e della efficienza.*

Relatori:

- per i primi due punti

Dario Raffone, presidente di sezione, tribunale di Nola

- per il terzo punto

Antonio Mungo, magistrato f.r., vice capo dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia

ore 18,00 Fine lavori

Giovedì 7 marzo 2013

ore 9,15 *Dibattito preceduto da brevi (20 min.) interventi introduttivi*

Il processo di cognizione di primo grado.

Questioni per il dibattito:



I) L'introduzione del giudizio¹

II) La trattazione²

III) La prova³

Relatori:

Francesco Antonio Genovese, presidente, tribunale di Prato

Giulio Cataldi, corte d'appello di Napoli

ore 11,00 Pausa

ore 11,15 Prosecuzione del dibattito

ore 12,00 **Il procedimento sommario di cognizione dopo quasi tre anni di sua applicazione.**

Relatore: Concetta Pappalardo, corte d'appello di Catania

ore 13,00 Pranzo

ore 14,30 **Problematiche aperte in tema di semplificazione dei riti; esemplificativamente:**

¹ Ad es. potranno trattarsi le questioni controverse in tema di notificazioni (in particolare: inesistenza, nullità, irregolarità, rimedi e conseguenti oneri per la parte interessata).

² Ad es. potranno trattarsi i seguenti temi: il nuovo articolo 182 c.p.c.; le questioni rilevabili di ufficio e la garanzia del contraddittorio; la litispendenza: il contrasto circa la possibilità di sua declaratoria in ipotesi di giudizi pendenti in gradi diversi; la proposta conciliativa; le nuove domande e le nuove eccezioni; il divieto per il giudice di adottare decisioni che, senza utilità per il diritto di difesa o del contraddittorio, comportino un inutile allungamento dei tempi del giudizio.

³ Ad es. potranno trattarsi i seguenti temi: l'individuazione del *thema probandum*; la non contestazione; la contestazione tardiva; la data certa della scrittura privata; la deduzione e l'ammissibilità della prova testimoniale (in particolare, la prova negativa); la testimonianza scritta; questioni controverse in tema di c.t.u. (in particolare, le osservazioni critiche ed il contrasto circa la possibilità, o meno, del loro inserimento nella comparsa conclusionale).



- le spese dell'ausiliare del giudice e l'opposizione avverso il decreto di liquidazione del c.t.u.;
- il procedimento in materia di onorari di avvocato.

Relatore:

Aldo Giuliani, Tribunale di Trento

ore 15,30 **La disciplina delle spese del giudizio⁴**

Relatore: Angelo Converso, corte d'appello di Torino

ore 17,00 Fine lavori

Venerdì 8 marzo 2013

⁴ Potranno esemplificativamente trattarsi le seguenti questioni:

I) Verso un nuovo concetto di soccombenza? Condanna e compensazione delle spese nel contesto attuale;

II) I nuovi parametri per i compensi;

III) La regolamentazione delle spese nei giudizi di impugnazione (ed in quello di opposizione a decreto ingiuntivo);

IV) Le spese e/o le sanzioni derivanti dal rifiuto di proposte conciliative e/o dal contegno tenuto nel procedimento di mediazione dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 2012;

V) La responsabilità aggravata;

VI) Il gratuito patrocinio e le principali questioni in tema di interpretazione del D.P.R. n. 115/2002.



ore 9,15 Il giudizio di appello dopo la riforma di cui al d . n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012.⁵

Relatori:

Giampiero Balena, professore ordinario di diritto processuale civile, facoltà di giurisprudenza dell'università degli studi di Bari

Antonio Didone, Corte di cassazione

ore 11,00 Pausa

ore 11,15 Prosecuzione del dibattito.

ore 13,00 Pranzo e fine dei lavori.

⁵ Potranno trattarsi ad es. i seguenti temi:

I) Le ragioni della riforma;

II) La forma ed il contenuto dell'atto di appello (anche in tema di sanzioni amministrative ed in materia locatizia); la citazione in appello, notificata al procuratore costituito, priva dell'avvertimento afferente le decadenze per la costituzione oltre il termine: conseguenze; conseguenze della mancata notifica, nel gravame assoggettato al rito locatizio, del ricorso introduttivo pur tempestivamente depositato: possibilità, o meno, di assegnazione di un nuovo termine; l'inibitoria; il regime dei *nova* (in particolare, con riferimento ai mezzi di prova) e sua differenza con l'appello nel procedimento sommario di cognizione;

III) La pronuncia di inammissibilità del gravame per carenza di una sua ragionevole probabilità di essere accolta: a) operatività ed efficacia del filtro; b) trasformazione di una questione di merito in una di inammissibilità ?

IV) Il regime e le conseguenze della suddetta pronuncia; impugnazione della sentenza appellata;

V) Il regime transitorio.